



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 11-05-2011

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. MODIFICA.

L'anno **duemilaundici** addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

FASSINA ANNA CARLA

RAVAZZOLO EMY

BUSON PAOLO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	A	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	P
BAZZI HUSSEIN	P	SCHIAVON MARCO	P
MORO DINO	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	BUSON PAOLO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 20 Assenti 1

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
<p>N. _____ Reg. Pubbl.</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____</p> <p>e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO</p>	<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____</p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO</p>

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il presidente della Prima Commissione Consiliare, Marco BORTOLAZZI, a presentare la proposta di deliberazione.

BORTOLAZZI MARCO (Ponte San Nicolò Democratico): Illustra i contenuti del provvedimento spiegando che a seguito di una richiesta scritta da parte della consigliera Lucia Gobbo, capogruppo di Vivere a Ponte San Nicolò, intesa ad ottenere una modifica del regolamento delle Commissioni Consiliari permanenti in quanto il suo gruppo non era rappresentato nelle Commissioni Consiliari e questo, a suo parere, rappresentava una disuguaglianza di trattamento, si è deciso di procedere alla modifica del Regolamento delle Commissioni Consiliari, riconoscendo la legittimità della richiesta.

Con la modifica verrà introdotto il criterio proporzionale e verrà riconosciuto il diritto per ogni gruppo consiliare di esser rappresentato nelle commissioni.

Nello specifico la modifica riguarda l'art. 1. Vengono sostituiti i commi 2 e 4 e vengono aggiunti i commi 5, 6, 7 e 8.

Riguardo ai criteri adottati per sviluppare la modifica, fa presente che in questo mandato si è verificato il caso della presenza di un gruppo consiliare composto di un solo consigliere, che non ha trovato posto in nessuna commissione. Si è pensato pertanto di fare in modo che ciascun gruppo dovesse essere rappresentato nelle commissioni, indipendentemente dal numero di consiglieri di cui è composto.

Inoltre si è cercata una soluzione per non dover aumentare automaticamente il numero dei componenti delle commissioni, tenendo presente che con la prossima legislatura verrà ridotto anche il numero dei consiglieri comunali.

Precisa inoltre che la richiesta della consigliera Gobbo era datata 12 luglio 2010. Purtroppo la procedura di modifica del regolamento ha avuto dei tempi lunghi, ma la consigliera Gobbo è stata sempre puntualmente informata degli sviluppi della questione.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Fa presente che la soluzione è arrivata dopo un anno dalla presentazione della richiesta la quale a sua volta è stata formulata dopo quasi un anno da quando sono state costituite le commissioni. Afferma che in realtà l'anomalia era stata rilevata subito ed era stata dibattuta a lungo all'interno del gruppo Vivere a Ponte San Nicolò perché era evidente che non si sarebbe trattato di una cosa semplice e in gruppo si erano valutate tutte le possibili obiezioni. Alla fine è emerso che era giusto, in linea di principio, che un gruppo consiliare, per quanto piccolo fosse, avesse la possibilità di essere rappresentato nelle commissioni e si è provveduto a presentare la richiesta.

Conferma che il comportamento del presidente della Prima Commissione è stato corretto perché è stata informata sia dell'avvio della procedura che dei suoi sviluppi. C'è stato modo di parlarsi e di valutare anche l'opportunità di dare attuazione alla modifica del regolamento dalla prossima amministrazione.

Afferma però di non aver accettato tale proposta perché dal momento in cui era stata fatta la richiesta era già consapevole che si trattava di un diritto che non veniva rispettato. Quindi una volta rilevato il problema era giusto individuare subito anche la soluzione.

Avendo anche partecipato alla discussione in Prima Commissione, si è resa conto che ci sono delle motivazioni valide per cui è stato introdotto il criterio del voto proporzionale. Deve ammettere però che il regolamento, se da una parte ha consentito la rappresentanza di tutti i gruppi, dall'altra introducendo il criterio proporzionale ha ridotto ulteriormente il peso del voto della minoranza all'interno delle commissioni e confessa che questo un po' le dispiace. Nonostante ciò, comunque esprime un parere favorevole sulla modifica del regolamento.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma che la proposta di modifica del regolamento lascia notevoli perplessità e riserve sulle modalità di funzionamento e sull'operatività delle commissioni. Comunque, a prescindere dalle possibili valutazioni polemiche, si riconosce la necessità che ciascun gruppo sia rappresentato nelle Commissioni e partecipi pienamente a questi organismi operativi in cui si articola il Consiglio Comunale e quindi di contemperare l'istanza della consigliera Gobbo con le esigenze della maggioranza.

Quindi, lasciando da parte ogni considerazione polemica, spiega che si era proposto di introdurre una norma transitoria che permettesse di soddisfare le esigenze dei vari gruppi. Dando atto che questa proposta è già stata illustrata nel corso della Prima Commissione Consiliare, dà lettura del testo:

«1. Il presente emendamento entrerà in vigore con le prossime elezioni amministrative.

2. In via transitoria, fino all'entrata in vigore dell'emendamento, allo scopo di permettere la piena partecipazione di tutti i gruppi all'attività delle commissioni consiliari si attribuisce ad almeno un consigliere per gruppo il diritto di partecipare a ciascuna commissione con diritto di voto. Si attribuisce

al gruppo di maggioranza il diritto di partecipare a ciascuna commissione con almeno un commissario in più rispetto ai componenti di minoranza».

Afferma che questa proposta è stata esaminata anche dal gruppo di maggioranza e nella riunione dei capigruppo è stata presentata un'ulteriore proposta che ritiene condivisibile, pur mantenendo delle riserve per quanto riguarda l'operatività delle commissioni. Ritiene che tale proposta riesca a contemperare le diverse istanze e che pertanto si possa procedere.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Conferma che nella conferenza dei capigruppo che ha avuto luogo poco prima dell'inizio del Consiglio Comunale il gruppo di maggioranza ha presentato una analoga proposta di introduzione di una norma transitoria, alla quale la maggioranza aveva già pensato, una norma che entrasse in vigore fin da subito e che fosse rispettosa delle proporzioni della minoranza e della maggioranza. La soluzione permette di far entrare nelle commissioni la consigliera Gobbo senza "far uscire" un altro componente della minoranza.

Quindi, a nome del gruppo, dà lettura dell'emendamento con il quale viene introdotto nel regolamento l'**art. 10 Norma transitoria:**

1. Le modifiche apportate al comma 2 dell'art. 1 entrano in vigore con il prossimo mandato amministrativo.
2. Fino al termine del presente mandato ciascun gruppo di minoranza sarà rappresentato nelle commissioni da un commissario ogni due consiglieri o frazione di due. Alla maggioranza spetta un numero di commissari superiore di un'unità rispetto a quelli spettanti al totale dei gruppi di minoranza.
3. È in ogni caso abrogato il comma 2 dell'art. 1 nel testo sino ad ora vigente.

Questa è la proposta della maggioranza che è stata condivisa anche dal consigliere Zaramella.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Esprime parere favorevole sull'emendamento proposto dalla consigliera Fassina anche se non c'è stato effettivamente molto tempo per esaminarlo approfonditamente. Con questa soluzione il gruppo Ponte della Libertà manterrebbe i propri consiglieri, salvo la sostituzione del consigliere dimissionario, la maggioranza avrà un commissario in più in ogni commissione e la consigliera Gobbo sarà presente in tutte le commissioni.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Afferma di essere d'accordo con la norma transitoria che viene introdotta nel regolamento perché contiene esattamente quanto lei aveva richiesto. Pertanto annuncia il voto favorevole.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione l'**emendamento** consistente nell'integrazione del Regolamento con l'**art. 10 Norma transitoria** nel testo proposto dalla consigliera Fassina.

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

il Consiglio Comunale APPROVA l'emendamento.

Quindi il Sindaco, dopo aver ringraziato tutti consiglieri per il lavoro svolto che non è stato facile, in particolare la consigliera Gobbo, il presidente della Prima Commissione Bortolazzi, i Capigruppo e il Segretario Generale per la loro disponibilità, pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Premesso che l'art. 38, comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dispone che "quando lo Statuto lo preveda il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale";

Dato atto che lo Statuto del Comune di Ponte San Nicolò all'art. 23 prevede la costituzione delle Commissioni comunali rinviando al regolamento la relativa disciplina;

Visto il *Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti*, approvato con atto di C.C. n. 44 del 09.10.2001, e segnatamente l'art. 1 di detto Regolamento che disciplina la costituzione e composizione delle Commissioni Consiliari;

Preso atto che, per quanto riguarda la composizione delle Commissioni Consiliari il consolidato indirizzo giurisprudenziale, condiviso anche dal Ministero dell'Interno, è nel senso che il criterio proporzionale richiesto inderogabilmente dall'art. 38, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 può dirsi rispettato ove sia assicurata, in ogni commissione, la presenza di ciascun gruppo presente in Consiglio in modo che, se una lista è rappresentata da un solo consigliere, questi deve essere presente in tutte le commissioni costituite;

Rilevata, pertanto, la necessità di adeguare il testo normativo alle sopravvenute esigenze connesse alle composizioni dei Gruppi Consiliari presenti all'interno del Consiglio Comunale;

Dato atto che la modifica al regolamento è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare in data 07.04.2011 e in data 05.05.2011;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di **modificare** – per le motivazioni espresse in premessa – l'art. 1 del Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti nel modo di seguito indicato.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Ciascun Gruppo sarà rappresentato nelle Commissioni da un commissario per ogni quattro consiglieri comunali o frazione di quattro. In ogni caso alla maggioranza spetta un numero di commissari superiore di almeno un'unità rispetto a quelli spettanti al totale dei Gruppi di minoranza.

Il comma 4 è sostituito dal seguente:

4. Ciascuna Commissione sarà eletta dal Consiglio Comunale con voto segreto e limitato a uno nella seduta immediatamente successiva a quella della comunicazione al Consiglio Comunale della nomina della Giunta e resterà in carica per il periodo di attività amministrativa del Consiglio stesso.

Dopo il comma 4 dell'art. 1 si inseriscono i seguenti commi:

5. Ogni Gruppo ha il diritto di avere almeno un rappresentante in ogni Commissione Consiliare.
6. La proporzionale rappresentatività dei Gruppi Consiliari è assicurata mediante il voto ponderato in virtù del quale i membri rappresentanti di ciascun Gruppo dispongono complessivamente di tanti voti quanti sono i Consiglieri Comunali del Gruppo stesso.
7. Ciascun Capogruppo, successivamente alla nomina della Commissione, suddivide i voti tra i componenti, in conformità alla disposizione precedente.
8. Qualora, in corso di mandato, avvenga il frazionamento di uno o più Gruppi, si procede a rideterminare il numero di commissari spettanti al Gruppo di origine ed eventualmente a quelli derivanti dal frazionamento, secondo le norme sopra indicate, qualora questi ultimi possano costituire un gruppo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Consiglio Comunale.

2. Di **integrare** il Regolamento con l'introduzione del seguente ulteriore articolo 10 che regola la fase transitoria:

Art. 10 **Norma transitoria**

1. Le modifiche apportate al comma 2 dell'art. 1 entrano in vigore con il prossimo mandato amministrativo.
 2. Fino al termine del presente mandato ciascun gruppo di minoranza sarà rappresentato nelle commissioni da un commissario ogni due consiglieri o frazione di due. Alla maggioranza spetta un numero di commissari superiore di un'unità rispetto a quelli spettanti al totale dei gruppi di minoranza.
 3. È in ogni caso abrogato il comma 2 dell'art. 1 nel testo sino ad ora vigente.
3. Di dare atto che il **Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti**, con le modifiche di cui sopra, risulta ridefinito nel testo allegato sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
 4. Di dare atto, altresì, che, a seguito delle modifiche introdotte, con successivo provvedimento si procederà all'integrazione delle Commissioni Consiliari attualmente in carica, nel rispetto della norma transitoria di cui al precedente punto 2.

ALLEGATI:

A) Regolamento

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Oggetto: REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. MODIFICA.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BARZON NICOLETTA, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

21-04-2011

Il Responsabile del Servizio
F.to BARZON NICOLETTA

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

21-04-2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO